



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Toscana e Umbria
Servizi Tecnici

Firenze, 6 giugno 2017
Prot. n. 2017/ 1123 /RI

Oggetto: PGD0102 "ex Carcere Femminile, via S. Agata, Spoleto (PG) – lavori indifferibili ed urgenti per la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà demaniale;
Proprietà: Demanio dello Stato - Scheda PGD0102;
Progettista: ing. arch Massimo Mariani con studio in Perugia, via Armonica n. 6/B, cod. fisc. MRNMSM48E31H501K, P.IVA 01527930547;
Impresa: Ditta Pelucca Samuele SRL, con sede in Via delle Marmore, 95 06134 Perugia (PG) – p.iva e cod. fisc. 01145590541;

**VERBALE LAVORI DI SOMMA URGENZA
(art. 163 - D.Lgs. 50/2016)**

L'anno 2017, il giorno 06 del mese di giugno, il sottoscritto, geom. Daniele Celentano, in servizio presso la sede di Firenze, unità Servizi Tecnici della Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio, in qualità di tecnico, redige il seguente verbale, avendo constatato quanto segue, a seguito della presa visione dei luoghi siti in via S. Agata, Spoleto (PG) ed accertamento dello stato di pericolo esistente.

1. NECESSITÀ E MOTIVAZIONI DI PROVVEDERE IN URGENZA

In data 09/11/2016 con Ordinanza Sindacale n. 443, il Sindaco di Spoleto, a seguito delle forti scosse di terremoto ha reso:

- **Parzialmente inagibile** l'ingresso del pubblico da via Sant'Agata compreso il percorso fino al chiostro esterno, oltre al grande ambiente voltato attiguo al piano terra, il disimpegno di accesso agli uffici del piano primo sovrastante i due grandi ambienti voltati al piano terra, la sala espositiva e la sala attigua adibita a conferenze del secondo piano, oltre ai locali adibiti al restauro ed uffici al terzo piano (immobile in consegna alla Soprintendenza);
- **Totalmente inagibile, per rischio esterno**, la porzione area destinata a "Teatro Romano" sottostante il fabbricato individuato al foglio 304 particella 1384 denominato Palazzo Ancaiani reso inagibile a seguito di ordinanza sindacale n.400 del 03/11/2016 e porzione di area sottostante il fabbricato individuato al foglio 304 particella 1057 a causa delle pericolosità a seguito del parziale crollo del cornicione;

in data 03/04/2017 con Ordinanza Sindacale n. 424, il Sindaco di Spoleto ha revocato completamente l'inagibilità per rischio esterno dalla porzione destinata a "Teatro Romano", sottostante il fabbricato denominato Palazzo Ancaiani individuato al foglio 304 particella 1330, a seguito dei lavori di eliminazione delle parti immediatamente pericolanti da parte dei Vigili del Fuoco e revocato parzialmente essendo stati eseguiti i provvedimenti di pronto intervento e



messa in sicurezza necessari, mantenendo tuttavia in essere i provvedimenti espressi, nell'ordinanza n. 443, per quel che riguarda l'area sottostante il fabbricato di proprietà Demaniale, indentificata al C.F. del Comune di Spoleto foglio 304, p.lla 1057 *a causa della pericolosità del parziale crollo del cornicione e della parete dell'edificio stesso.*

Che la Direzione Regionale Toscana e Umbria, nel corso delle attività propedeutiche all'ottemperanza di quanto prescritto dall'ordinanze sindacali citate, ha riscontrato, nel corso di sopralluoghi, la presenza di modifiche alle strutture portanti – orizzontali e verticali – per le quali stava svolgendo una attività di approfondimento circa il comportamento strutturale attuale del complesso edilizio, al fine di individuare gli interventi di ripristino appropriati.

Nel corso del sopralluogo effettuato in data odierna si è però riscontrato un aggravarsi dello stato di conservazione del bene, evidenziato dal manifestarsi di un sistema di fessure ben evidenti sulla facciata prospiciente la p.lla 1057, causato nel corso dei mesi successivi al sisma presumibilmente dall'azione combinata del sisma con le carenze strutturali del complesso, tale da ritenere necessario operare, senza indugio, un intervento di messa in sicurezza con procedura di somma urgenza di tale setto murario.

Le situazioni di pericolosità riscontrate, aggravatasi come detto recentemente rispetto a quanto rilevato nel corso dei primi sopralluoghi, sono le seguenti:

- il setto murario prospiciente il resede interno, indentificata al C.F. del Comune di Spoleto foglio 304, p.lla 1057, presenta un quadro fessurativo complesso, con fratture che partono dalla base fino alla sommità. Sono ben visibili diversi stili di muratura, tra di loro non continui e realizzati probabilmente in epoche diverse, ed inoltre ad un controllo dall'interno del fabbricato, lo stesso risulta essere stato scollegato dagli orizzontamenti, mediante l'apertura di porte e tracce per il passaggio degli impianti tecnologici, dagli utilizzatori. Il muro in parola si eleva per un'altezza di circa 9 metri;
- le linee di gronda aggettanti sul resede in parola sono danneggiate, risultano mancanti alcuni elementi (coppi e tegoli), le grondaie sono disancorate dai supporti ed i travicelli ammalorati dall'infiltrazioni di acqua piovane;
- al piano terra (Fg. 304, p.lla 1182 sub. 7) gli orizzontamenti sono scollegati dal setto murario di cui sopra ed attraversati da fessure per buona parte della lunghezza;
- al piano primo del fabbricato (Fg. 304, p.lla 1182 sub. 8) il soffitto a volte presenta un quadro fessurativo diffuso che si estende anche alle pareti orizzontali ed attraversa con fessure longitudinali anche le porte e le finestre;

Alla luce di quanto sopra, accertato lo stato dei luoghi, considerato inoltre che trattasi di bene dichiarato di interesse storico-artistico con Dichiarazione del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Umbria del 10/02/2003 si ritiene indispensabile intervenire con immediatezza, per ripristinare le condizioni di stabilità strutturale del setto murario in argomento, ponendo quindi in essere le azioni necessarie al fine di rimuovere la situazione di pericolo.

Si sottolinea che l'intervento immediato si rende necessario anche alla luce del festival che si terrà a partire dal 1° luglio a Spoleto "Festival dei due Mondi" e che coinvolgerà l'anfiteatro romano su cui in parte prospetta l'edificio in parola. Nello specifico i camerini degli artisti sono in allestimento proprio al di sotto di una porzione di gronda pericolante.

2. CAUSE CHE HANNO PROVOCATO LA SITUAZIONE

Come detto al punto precedente, si ritiene che la situazione riscontrata sia stata causata dall'azione combinata dell'evento sismico del 24/08/2016 con le carenze strutturali esistenti, causate da interventi eseguiti nel tempo dagli utilizzatori.

3. LAVORI NECESSARI PER RIMUOVERE LA SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'

Trattandosi di opere necessarie a ripristinare la staticità dell'edificio, onde scongiurare grave pericolo per la pubblica incolumità, questa DR ha ritenuto opportuno contattare l'ing. Massimo Mariani, il quale ha già provveduto nel 2016 alla progettazione delle opere di messa in sicurezza dell'adiacente Museo Archeologico Nazionale di Sant'Agata, in consegna alla Soprintendenza. Dal sopralluogo congiunto sono emersi come necessarie ed urgenti le seguenti attività:

- lo spostamento di alcuni reperti archeologici accantonati nel resede ed a rischio danneggiamento nel caso di crollo della linea di gronda, per l'allestimento dell'area di cantiere;
- rimozione di un albero che danneggia in parte le murature e risulta essere necessaria per il montaggio del ponteggio;
- la realizzazione di un ponteggio resistente, collegato ai setti murari sani ed ancorato al muro della facciata prospiciente la p.lla 1057;
- la demolizione delle porzioni di gronda pericolanti;
- il puntellamento delle volte poste al piano primo;
- uno studio approfondito del quadro fessurativo, al fine di valutare l'efficacia delle opere provvisorie previste;

4. CONCLUSIONI E DECISIONI D'INTERVENTO

Per quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto previsto nell'art. 163, comma 2, del D.lgs. 50/2016 per cui è prevista l'esecuzione di interventi in condizioni di somma urgenza, mediante affidamento in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal Responsabile del Procedimento e sussistendo le condizioni di cui alla precitata disposizioni normativa, tali quindi da non consentire l'attesa delle tempistiche connesse all'avvio delle ordinarie procedure di affidamento, si ritiene necessario disporre la messa in opera delle lavorazioni sopraelencate avvalendosi anche dell'ausilio di un ingegnere strutturista, che diriga e sovrintenda alle fasi di messa in sicurezza del bene in parola.

Per questo motivo si è individuata come idonei allo scopo:

- *ing. arch. Massimo Mariani con studio in Perugia, via Armonica n. 6/B, cod. fisc. MRNMSM48E31H501K, P.IVA 01527930547*, in qualità di Progettista, Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e Direzione dei Lavori – l'importo, definito ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.lgs. 50/2017, è stabilito in € **28.000,00** (euro ventottomila/00) da intendersi "a corpo", oltre cassa previdenziale nella misura del 4% ed IVA di legge;
- *la Ditta Pelucca Samuele SRL*, con sede in Via delle Marmore, 95 06134 Perugia (PG) – p.iva e cod. fisc. 01145590541, la quale si è resa immediatamente disponibile ad eseguire

le opere sopra elencate (comunque sotto disposizione di quanto sarà indicato dal Progettista e D.L.) - l'importo, definito ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.lgs. 50/2017, è stabilito in € 71.320,00 (euro settantunomilatrecentoventi/00) da intendersi "a corpo", oltre ad IVA di legge e di cui si allega Computo Metrico;

Il progettista e la Ditta Appaltatrice hanno fornito la disponibilità ad intraprendere ed eseguire nel più breve tempo possibile le opere richieste.

Preso atto dello stato di necessità di eseguire il servizio con massima urgenza, si dispone, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016, l'immediata esecuzione degli interventi sopra descritti, affidando gli stessi alla *Ditta Pelucca Samuele SRL*, con sede in Via delle Marmore, 95 06134 Perugia (PG) – p.iva e cod. fisc. 01145590541 ed all' *ing. arch. Massimo Mariani con studio in Perugia, via Armonica n. 6/B, cod. fisc. MRNMSM48E31H501K, P.IVA 01527930547*, i quali accettano mediante la sottoscrizione del presente atto.

Il pagamento del dovuto avrà luogo, previa verifica della rispondenza delle prestazioni con quanto richiesto, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura, che dovrà essere trasmessa in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. n. 55/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica, mediante il Sistema di Interscambio (SDI). Nello specifico, la fattura, intestata all'Agenzia del Demanio, c.f. 06340981007, dovrà obbligatoriamente riportare all'interno il codice IPA **K0MJBW**, il CIG e CUP e il codice ODA che verranno comunicati nei prossimi giorni. Per ulteriori adempimenti, nonché al fine di conoscere eventuali altre informazioni da inserire all'interno del tracciato di cui al Sistema di Interscambio, codesto Operatore Economico, preliminarmente all'emissione della fattura elettronica, avrà cura di contattare il Responsabile del Procedimento.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo di bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato di cui alla scheda fornitori che codesta impresa avrà cura di trasmettere alla Stazione Appaltante.

Il presente ordine viene comunque disposto sotto riserva di legge, tali riserve si intenderanno automaticamente sciolte dopo l'avvenuta formale approvazione della perizia giustificativa dei lavori, a copertura della spesa, redatta entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori. Qualora le opere ordinate non vengano approvate dalla Stazione Appaltante si procederà comunque alla liquidazione delle opere eseguite, previo stato di consistenza.

5. TERMINE CONSEGNA E ULTIMAZIONE LAVORI

In virtù delle circostanze di cui sopra viene disposta l'immediata esecuzione dei lavori a partire dalla data odierna, data di consegna dei lavori in somma urgenza, conformemente a quanto previsto nell'art. 163 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e previa sottoscrizione del presente verbale.

Il termine per dare ultimati tutti i lavori in oggetto è fissato in 24 giorni naturali e consecutivi, con termine quindi il **30/06/2017**.

6. ONERI ED ADEMPIMENTI URGENTI A CARICO DELL'IMPRESA

L'Impresa Appaltatrice ed il Progettista si impegnano a trasmettere alla Stazione Appaltante **entro 5 (cinque) giorni dalla la data odierna la seguente documentazione:**

- scheda fornitori;
- polizza RCT.

L'impresa appaltatrice nella persona di Marionni Fausto ed il progettista ing. arch. Mariani Massimo, ai sensi di quanto previsto nell'art. 163 comma 7 del d.lgs. 50/2016 hanno inoltre reso ai sensi del DPR 445/2000 la dichiarazione in carta libera, in cui hanno attestato il possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 del D.lgs. 50/2016, la cui veridicità sarà oggetto di verifica da parte della Stazione Appaltante entro un termine congruo conformemente a quanto meglio specificato nella normativa prevista in materia di procedure in caso di somma urgenza di cui al precitato D.lgs. 50/2016.

Si specifica che qualora l'esito dei predetti controlli abbia esito negativo la Stazione Appaltante provvederà a porre in essere le dovute azioni previste per l'ipotesi di falsa dichiarazione, mediante segnalazione all'Autorità competente, disponendo contestualmente il recesso dal rapporto negoziale, fatto salvo il pagamento delle opere già eseguite.

Tutto ciò visto e considerato,

con la sottoscrizione del presente verbale, il legale rappresentante della Ditta ed il progettista ing. arch. Massimo Mariani, ne accettano tutte le condizioni e dichiara altresì:

- di aver preso esatta cognizione della natura dei lavori e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, della viabilità di accesso propria dei luoghi oggetto dei lavori da eseguire, delle particolari caratteristiche dei materiali da fornire, nessuna esclusa ed eccettuata, condizioni tutte che influiscono sulla esecuzione dei lavori;
- che, inoltre nello specifico, non è presente fornitura idrica ne elettrica e che pertanto dovrà provvedere in proprio per le stesse;
- di aver assunto tutte le notizie e le informazioni ed eseguito tutti i controlli e rilievi comunque necessari per verificare che le modalità di esecuzione previste per i lavori in oggetto soddisfino tutte le norme di legge;
- di garantire il completamento dei lavori nei tempi previsti;

Il Tecnico

(mediante apposizione di firma
autografa acquisita digitalmente)

Geom. Daniele Celentano



La Ditta Appaltatrice

(timbro e firma)

Il progettista, D.L. e C.S.P./C.S.E

Ing. arch. Massimo Mariani

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

Ing. Paolo Degli Innocenti

Visto, si approva

Il Direttore Regionale

Dott. Giuseppe Pisciotta